

VASTO ARENACCIA. BLITZ DELLA SQUADRA MOBILE DOPO UNA SERIE DI INDAGINI. AGENTI T

Incastrato estorsore

Ha minacciato gli operai di un cantiere edile

GIOVANNI COSMO

Si è presentato più volte in un cantiere edile di via Milano, nel cuore della Ferrovia, zona controllata dai luogotenenti del clan Contini, e minacciando gli operai dopo aver ordinato di interrompere i lavori ha chiesto di parlare con il responsabile per il pagamento di una tangente. Ma gli investigatori della sezione Antiestorsioni della Squadra Mobile della Questura di Napoli, con il dirigente Vittorio Pisani e con il vicequestore Filocamo, stavano monitorando da giorni i vari cantieri nella zona. Ed è stato facile per gli "007" interpretare la presenza dell'uomo, volto noto alle forze dell'ordine, nel cantiere di via Milano. Così quando Vincenzo Longobardi, 30enne, abitante al vico Barre 11, nella zona alle spalle del corso Umberto I, pluripregiudicato, ritenuto affiliato al clan Contini, si è presentato nel cantiere ed ha minacciato per l'ennesima volta le maestranze sono scattate le manette. I poliziotti, travestiti da operai, infatti, erano già pronti ad intervenire. Ora Longobardi, che vanta precedenti per associazione di tipo camorristico, estorsione e reati relativi agli stupefacenti, è rinchiuso in una cella del carcere di Poggioreale con l'accusa di tentata estorsione aggravata dall'articolo 7, l'appartenenza ad un'orga-



VINCENZO LONGOBARDI. ESTORSORE DEI COTINI

nizzazione camorristica.

Il blitz dei poliziotti della Squadra Mobile è scattato nella tarda mattina di lunedì scorso nel cantiere edile di via Milano, dove si stavano svolgendo lavori di ristrutturazione di uno stabile. Longobardi era da solo ma gli "007" credono che di sicuro aveva una "copertura", un complice che lo aspettava fuori che se le svignata quando ha visto il suo capo portato via in manette dopo l'arresto in flagrante.

Gli investigatori antiracket stavano

monitorando da tempo diversi cantieri edili sul territorio del Vasto-Arenaccia proprio per prevenire episodi estorsivi, sempre più frequenti nella zona dei Contini. E alcuni giorni fa hanno notato Longobardi che entrava nel cantiere di via Milano, alle spalle della Ferrovia, e ne usciva poco dopo creando non poca paura tra gli operai. Si sono insospettiti, anche in considerazione che il malvivente è conosciuto quale appartenente al clan Contini, ed hanno iniziato le indagini. Due ispettori dell'Antiestorsione si sono fatti assumere come manovali e hanno iniziato a raccogliere elementi utili per incastrare l'estorsore. Fino a lunedì mattina, quando Vincenzo Longobardi è tornato in via Milano per reiterare le sue richieste di "pizzo". «Smettete di lavorare, voglio parlare con chi comanda qua, mi deve pagare se vuole continuare i lavori» avrebbe detto il malvivente agli operai. Poi li ha minacciati ancora una volta dicendo di riferire al titolare che sarebbe ritornato. In quel momento i due ispettori della Squadra Mobile sono intervenuti, si sono qualificati ed hanno arrestato il 30enne, che è rimasto senza parole e si è lasciato ammannettare senza problemi. Nelle prossime ore sarà sottoposto ad interrogatorio di convalida dinanzi al gip del Tribunale di Napoli.

BLI
Cl
in

Le "j
Patie
del c
cio d
poli
stint
si di
dena
nell:
21er
Aris
dell
Chia
ti i r
la, i
si de
sher
un g
nars
quis
vol
di n
glio
que
Chi
di M
arre